

La fabbrica è stata realizzata nel sito dell'antico fossato fasciante da occidente il castello; essa è stata realizzata in più tempi; alla fine del XIX secolo appartiene il corpo centrale, il più eclettico, con basamento in pietrame a vista, a conci bugnati e primo ordine con portalini falsorinascimentali coronati da lesene scanalati in pietra calcarea; agli inizi del X secolo appartiene il corpo estremo meridionale realizzato con basamento in pietra tagliata a squadro, ripresa nei fascioni marcapiano e nei setti angolari, mentre il resto della muratura è in mattoni a faccia vista; il resto della fabbrica è conseguente alla seconda guerra mondiale, realizzata parzialmente anche in cemento armato.

SISTEMA URBANO: La fabbrica chiude ad occidente la vista del massiccio castello di Tufara, aprendosi su piazza del Carmine -

RAPPORTI AMBIENTALI: L D C + Via Giardini -

La eclettica mascolanza di motivi stilistici e tecnologici, oltre che la infelice scelta del sito su cui si erge che interdice la visibilità del castello dal suo principale accesso, fa della fabbrica un episodio di disturbo ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOIA: "Il Molise dalle origini ai giorni nostri"

Cava del Tiffen, 1952 -

ALL. N° 1

ALL. n° 2 e 3

DISEGNI E RILEVI:

MAPPE - RILEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Prof.Arch.M. COLETTA



DATA: 21.10.1990